ISTITUTO COMPRENSIVO "S.ALFONSO DEI LIGUORI" - C.F. 94029530659 C.M. SAIC8A5005 - A9FA733 - SEGRETERIA
Prot. 0002617/U del 16/06/2026 13:56 II.1 - Consiglio di istituto, Consiglio di circolo e Consiglio di Amministrazione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Sant'Alfonso M. de' Liguori"

VIA TRENTO, 21 — 84016 PAGANI (SA) — TEL/ FAX 081 5152108 - 919421
http://www.icsantalfonso.gov.it/ — C.F. 94029530659 — Cod. Mecc. SAIC8A5005
e-mail: saic8a5005@istruzione.it — *posta certificata:* saic8a5005@pec.istruzione.it

Destinatari:
Al Dirigente Scolastico
Al Presidente del Consiglio d'Istituto
Ai Componenti del Collegio dei Docenti
Alle R.S.U. d'Istituto
Sede

REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI AI DOCENTI

- **Visto** l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, relativo alle competenze organizzative e di gestione del Dirigente Scolastico;
- **Visto** l'art. 7, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 297/1994, che affida al Collegio dei Docenti la funzione di formulare proposte per la formulazione dell'orario e per l'assegnazione delle classi;
- **Visto** l'art. 10, comma 4 del medesimo D.Lgs. 297/1994, che attribuisce al Consiglio d'Istituto il potere di determinare i criteri generali per l'assegnazione dei docenti;
- **Considerato** il vigente CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca e il vigente CCNI sulla mobilità del personale docente;
- **Considerata** l'assenza, nell'ordinamento interno di questa Istituzione Scolastica, di un regolamento organico e strutturato atto a disciplinare in modo univoco le procedure di assegnazione del personale;
- **Ravvisata** la necessità di dotare l'Istituto di uno strumento normativo chiaro, oggettivo, trasparente e pienamente conforme al quadro pattizio sindacale, **valido per tutti e tre gli ordini di scuola — Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado** volto a valorizzare le risorse professionali di ciascun grado, ottimizzare l'efficacia dell'offerta formativa complessiva e garantire un'equilibrata, sostenibile e legittima organizzazione del lavoro per tutto il personale;
- si definiscono gli articoli del regolamento sopracitato

Art. 1 – Finalità e Ambito di Applicazione

1. La seguente proposta regolamentare risponde alle disposizioni dell'Art. 396 del D.Lgs. 297/1994, del D.Lgs. 165/2001 e delle prerogative contrattuali collettive vigenti. Esso persegue l'obiettivo di valorizzare le competenze professionali dei docenti, garantire il successo formativo degli alunni, assicurare l'equità del carico di lavoro e favorire la stabilità e l'efficacia didattica dei Consigli di Classe/ Interclasse /Intersezione
2. Essa dovrà essere applicata al personale docente di ruolo e a tempo determinato in servizio presso tutti i plessi e gradi dell'Istituto (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado).

Art. 2 – Criterio della Continuità Didattica

1. Al fine di garantire la stabilità del percorso formativo degli studenti, verrà assicurata la continuità didattica ai docenti a tempo indeterminato e ai supplenti con contratto pluriennale sullo stesso gruppo classe o percorso di strumento, dall'inizio alla fine del ciclo scolastico (triennio o quinquennio).
2. Il principio di continuità dovrà decadere esclusivamente nei seguenti casi determinati e oggettivi:
    - Perdita di titolarità del docente presso l'istituto.
    - Contrazione dell'organico di diritto (perdita strutturale di classi o ore di insegnamento).
    - Gravi e motivate ragioni didattiche o sopraggiunte incompatibilità ambientali, esplicitamente formalizzate dal Dirigente Scolastico con provvedimento scritto motivato.
    - Richiesta volontaria di mobilità interna da parte del docente, da valutarsi subordinatamente alle esigenze dell'offerta formativa della scuola.

Art. 3 – Art. 3 - Criterio della valorizzazione ed equa distribuzione delle competenze professionali

L'assegnazione dei docenti ai diversi modelli orari e alle singole classi avverrà avendo cura di valorizzare le specifiche competenze professionali, le attitudini e le esperienze maturate da ciascun insegnante. Il Dirigente Scolastico, nella formazione dei team pedagogici, perseguirà un'equa e bilanciata distribuzione di tali risorse professionali tra le classi a tempo normale e quelle a tempo pieno. Ciò al fine di garantire un'offerta formativa qualitativamente omogenea in tutto l'istituto, assicurando a ciascun gruppo classe la necessaria pluralità di ambiti disciplinari e metodologici, nel pieno rispetto dell'autonomia professionale dei docenti.

Art. 4 – Criterio di Equilibrio ed Efficacia dei Consigli di Classe

1. Nella formazione dei Consigli di Classe /interclasse/intersezione il Dirigente Scolastico perseguirà un'equilibrata distribuzione delle risorse professionali.
2. Eluderà, laddove possibile, la concentrazione di un numero elevato di docenti neo-immessi in ruolo, supplenti annuali o docenti in anno di prova all'interno dello stesso Consiglio di Classe.
3. Garantirà un nucleo stabile di docenti di ruolo per assicurare la solidità della progettazione didattica, la continuità dei percorsi di indirizzo e i rapporti con le famiglie.

Art. 5 – Criteri per l'Assegnazione dei Docenti di Sostegno

L'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi con alunni con disabilità (certificazione Legge 104/92) avverrà prioritariamente nel rispetto del principio di continuità didattica sul singolo alunno.

Laddove la continuità non sia possibile (es. passaggio di ciclo, trasferimento, utilizzo o assegnazione provvisoria del docente), l'assegnazione terrà conto:

- Delle specifiche competenze/specializzazioni del docente in relazione al profilo dinamico di funzionamento dell'alunno
- Del monte ore assegnato dal Piano Educativo Individualizzato (PEI).
- Della necessità di equilibrare il numero di alunni con bisogni educativi speciali (BES e DSA) e disabilità tra le diverse classi parallele e sezioni.

Art. 6 – Criterio di Rotazione sulle Classi a Tempo Pieno- Scuola Primaria

Per garantire un'organizzazione flessibile ed efficiente dei diversi modelli orari operanti nella Scuola Primaria, l'assegnazione alle classi a Tempo Pieno (comprensive di turni pomeridiani e servizio mensa) può essere soggetta al principio di rotazione periodica del personale assegnato al plesso, al fine di garantire un'equa distribuzione dei carichi orari gravosi.

Art. 7 – Criterio della Graduatoria Interna d'Istituto

1. In caso di disponibilità di posti su classi prime o su cattedre/classi rimaste vacanti per pensionamenti, trasferimenti o decadenze della continuità, l'assegnazione avverrà sulla base della Graduatoria Interna d'Istituto per specifica classe di concorso/tipo di posto, aggiornata all'anno scolastico in corso.
2. I docenti con punteggio più elevato avranno diritto di precedenza nella scelta delle classi vacanti, delle cattedre o dei plessi di preferenza, nel rispetto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e fatte salve le precedenze di legge di cui al successivo (Art. 9).

Art. 8 – Criteri Specifici per l'assegnazione dei docenti alle classi prime per Scuola Secondaria di Primo Grado ordinamento normale e percorso ad indirizzo musicale

1. **<u>Continuità didattica e prospettiva triennale</u>**

- L'assegnazione alle classi prime verrà effettuata prioritariamente in funzione della continuità didattica per l'intero triennio, prioritariamente in continuità col corso/sezione precedentemente assegnato;
- il docente assegnato alla classe prima, ove possibile, dovrà accompagnare il gruppo classe fino al termine del ciclo di studi;
- eventuali deroghe dovranno essere motivate da esigenze organizzative o da situazioni documentate.

2. **<u>Equilibrio dei Consigli di Classe</u>**

Nella formazione dei Consigli di Classe delle classi prime si garantirà:

- equilibrio tra docenti con diversa anzianità ed esperienza;
- presenza equilibrata di docenti a tempo indeterminato e determinato.

3. **Valorizzazione delle competenze**

L'assegnazione terrà conto delle competenze disciplinari, metodologiche e relazionali dei docenti, con particolare riferimento a:

- capacità di gestione della classe;

Art. 9 – Clausole di Esclusione e Garanzie

1. I docenti beneficiari delle tutele previste dall'Art. 21 e dall'Art. 33, commi 5 e 6, della Legge 104/1992 manterranno il diritto di precedenza assoluta nella scelta del plesso o della sede di servizio per garantire la vicinanza al domicilio o al luogo di cura, in conformità con i criteri disposti dal CCNI mobilità.

1. **Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 13 del 9 giugno 2026 e costituisce parte integrante del Regolamento di Istituto.**
2. Eventuali modifiche del presente Regolamento devono essere introdotte mediante provvedimento adottato dal Consiglio d'Istituto.
3. Il presente Regolamento si intende, in ogni caso, automaticamente integrato per effetto delle sopravvenute disposizioni normative in tema di conferimento di incarichi professionali ad opera delle Istituzioni Scolastiche.
4. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio d'Istituto ed è reso pubblico sul sito internet dell'Istituzione Scolastica e all'Albo Pretorio online.
5. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa espresso rinvio alla normativa vigente.